

## 24 Febbraio 2014 – Lunedì della 6a Settimana dopo l'Epifania

Inizia oggi come prima lettura il **Libro della Sapienza** (finora avevamo letto il **Libro del Siracide**), Il **libro della Sapienza** è uno dei **46 libri** dell'Antico Testamento, formato da 19 capitoletti, scritto in greco, da un autore anonimo, nel 1° secolo a. C. Verrà letto in tutte le Messe di questa settimana.

**Il libro della Sapienza** è una riflessione che i Giudei fanno, alla luce della fede, per capire il significato dei fatti accaduti nei secoli precedenti e vivere bene il loro presente sotto l'influsso della civiltà greca.

**Il Libro della Sapienza** si può dividere in tre parti:

- Nella prima parte si dice che **la sapienza e la giustizia** sono due virtù intimamente connesse tra di loro. **La sapienza** si identifica con **lo Spirito divino** ed è presentata come Parola di Dio. Nel libro si conferma: **il premio di Dio ai giusti** e si afferma la **sopravvivenza dei giusti oltre la morte**.

- Nella seconda parte si **esalta la virtù della sapienza**, intesa come virtù del buon governo, come dono di Dio, che si ottiene con la preghiera.

- Nella terza parte si considera **la sapienza alla luce della storia d'Israele** e si dice che **l'idolatria** è la fonte di ogni male e conduce alla morte.

Nel brano che è stato letto poco fa, del cap.° 15° si dice **che l'uomo è sempre superiore ai beni che possiede**, perché sono cose inanimate, mentre l'uomo ha ricevuto il  **dono della vita**. Sbagliano le persone che adorano **gli idoli**, persone, cose o animali, perché sono realtà che finiscono, sono state create dall'uomo, mentre **l'uomo è creato da Dio**.

\* **Il brano di vangelo di San Marco**, parla della domanda avanzata dagli apostoli **Giacomo e Giovanni** a Gesù per avere un posto di privilegio nel regno di Dio. Gesù risponde categoricamente dando una grande lezione: *'Chi vuol diventare grande fra di voi sarà vostro servitore, e chi vuol essere il primo fra voi sarà servo di tutti'*. E poi porta il suo esempio: *'Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti'*.

La risposta di Gesù ci ricorda due cose:

1) **Anche gli apostoli facevano fatica a capire Gesù**. Lo consideravano un uomo qualunque, un re di questo mondo. Ci vorrà lo **Spirito Santo** a Pentecoste, per aprire la loro mente e fare loro capire che Gesù era veramente **il Figlio di Dio**. Questo **capita anche a noi**. A volte ci sembra di aver capito chi è Gesù perché veniamo in chiesa, frequentiamo la Messa, ecc., ma non è così, perché è **solo lo Spirito Santo** ci può svelare il volto di Gesù. Per questo lo **dobbiamo pregare** continuamente

2) **Seguire Gesù non è facile**, perché comporta sacrifici e rinunce. Tutto questo è contrario alla nostra natura, impregnata di **egoismo**. E' necessario allora uno sforzo continuo, che si chiama **conversione** e che dura tutta la vita.